



# Ministero dell'Istruzione

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

I.I.S. "V.F.PARETO"-MILANO  
 Prot. 0003609 del 17/05/2021  
 04-05 (Entrata)

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche in indirizzo  
 e, p.c.  
 Agli Uffici scolastici regionali di riferimento  
 ALL'INDIRE

### OGGETTO: Piano scuola estate 2021. Misure di accompagnamento per istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio dispersione e povertà educativa.

Come noto, il Piano scuola estate 2021 stanziava ingenti risorse per consentire alle scuole, a partire dal prossimo periodo estivo di sospensione delle attività didattiche, di realizzare azioni di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali degli studenti. Le iniziative delle istituzioni scolastiche costituiranno anche opportunità per contrastare la crescente povertà educativa e per sperimentare esperienze formative. A tale scopo sono definite tre linee di finanziamento con importo complessivo di circa 510 milioni di euro:

- D.L. 22 marzo 2021, n. 41 ( art. 31, comma 6), per un totale di 150 milioni di euro;
- D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997), per un totale di 40 milioni di euro;
- Programma operativo nazionale (PON 2014-20) "Per la scuola", per un totale di (circa) 320 milioni di euro.

Per l'accesso a quest'ultima linea di finanziamento (PON), la Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, il 27 aprile 2021, ha pubblicato l'Avviso n. 9707, con termine 21 maggio 2021, per presentare candidature per la "realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19".

Come anticipato con propria nota prot. n. 643 del 27 aprile 2021, al fine di accompagnare nella predisposizione degli adempimenti amministrativo contabili, è prevista, in collaborazione con INDIRE, una misura di supporto nella partecipazione al PON, a beneficio di circa centocinquanta istituti scolastici del territorio nazionale, collocati in contesti a maggior rischio di dispersione e di povertà educativa. Tali istituzioni scolastiche, destinatarie della presente nota, potranno avvalersi del supporto e dell'assistenza di INDIRE nella presentazione della propria candidatura all'Avviso PON sopra citato.

**Confidando nell'accoglimento della importante opportunità, si informano i Dirigenti delle istituzioni scolastiche destinatarie della presente nota che, nei prossimi giorni, saranno personalmente contattati dall'Amministrazione centrale di questo Ministero e, successivamente, da INDIRE, per dettagliare la misura di supporto e accompagnamento sopra descritta.**

IL CAPO DIPARTIMENTO  
 Stefano Versari



Firmato digitalmente da VERSARI  
 STEFANO  
 C = IT  
 O = MINISTERO ISTRUZIONE  
 UNIVERSITA' E RICERCA



## *Ministero dell'Istruzione*

*Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.*

### **IL MINISTRO**

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e, in particolare, l'articolo 21, commi 1, 5 e 14, relativo al riconoscimento dell'autonomia scolastica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

**VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, e, in particolare, l'articolo 1, commi 1 e l-bis, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, e, in particolare, l'articolo 1, comma 3, che prevede la definizione di un piano programmatico di interventi in materia di istruzione e l'articolo 7, comma 6, in merito ai finanziamenti da destinare alla realizzazione del medesimo piano programmatico;

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e, in particolare, l'articolo 30, che finalizza, al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ed educative statali, la somma di euro 15.771.778,00 a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e in particolare l'articolo 1, comma 601, secondo periodo, che dispone la confluenza nel Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, e terzo periodo che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole delle risorse disponibili, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'articolo 2, comma 427, che prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 634 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sia destinabile anche, nel limite del 15%, ai servizi istituzionali e generali dell'Amministrazione della pubblica istruzione;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 agosto 2018, n. 129, concernente il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";



## *Ministero dell'Istruzione*

**VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, comma 503, che, al fine di ridurre le diseguaglianze e di favorire l'ottimale fruizione del diritto all'istruzione, anche per i soggetti privi di mezzi, incrementa il Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, di euro 117.800.000 che al netto degli interventi già previsti nella stessa legge 178 del 2020 risulta disponibile per euro 61.944.000,00 per l'anno 2021;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 30 dicembre 2020 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del 4 gennaio 2021, n.4 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministro dell'Istruzione, per l'anno 2021;

**VISTO** il D.M. n. 195 del 15 aprile 2020 che assegna alla dott.ssa Giovanna Boda, Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, ulteriori obiettivi rispetto a quelli connessi all'attuale incarico da svolgersi attraverso le strutture del Dipartimento o attraverso eventuali gruppi di lavoro anche interdipartimentali;

**CONSIDERATO** che nei "*Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*", di cui al citato articolo 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, legge 28 marzo 2003, n. 53 che non è oggetto del presente decreto;

**RITENUTO** opportuno, ai sensi dell'articolo 1, comma 601, terzo periodo, della legge n. 296 del 2006, definire i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche di quota parte delle risorse disponibili, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, al fine di rispondere alle esigenze maggiormente pressanti del sistema di istruzione scolastica, riservandosi di ripartire le rimanenti risorse con uno o più successivi decreti;

**CONSIDERATO** che, ai fini gestionali, sul Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRG), i capitoli di bilancio risultano strutturati in piani gestionali.

**VISTO** il Rapporto finale del 13 luglio 2020 "Idee e proposte per una Scuola che guarda al futuro" del Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203 SCUOLA ED EMERGENZA Covid-19;



## *Ministero dell'Istruzione*

1. La Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie provvede a impegnare ed erogare le risorse, secondo le modalità definite dall'articolo 6 del presente decreto.

### **Articolo 5**

*(Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione)*

1. Fermi restando gli obblighi di pubblicità e trasparenza di tutti gli atti propedeutici e successivi all'assegnazione, all'utilizzo e alla rendicontazione dei fondi di cui all'articolo 1, la Direzione generale competente, individuata – ove necessario – dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, provvede, in area dedicata, alla diffusione e documentazione dei dati relativi all'intervento.

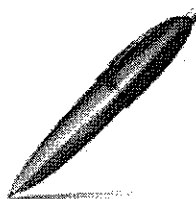
### **Articolo 6**

*(Modalità di gestione, finanziamento e rendicontazione delle attività progettuali)*

1. I bandi, ove non diversamente previsto, sono promossi dal Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sono gestiti attraverso la specifica piattaforma informatica dedicata (MONITOR/PIMER) accessibile tramite il SIDI. La piattaforma consente una gestione uniforme e integrata delle fasi di presentazione dei bandi sia nazionali che regionali, di risposta delle scuole e di valutazione dei relativi progetti.
2. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti delle istituzioni scolastiche sono gestiti, in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata dalla Piattaforma di cui al comma 1.
3. La prima fase prevede la predisposizione, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, dell'impegno per l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti. La medesima Direzione ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche beneficiarie, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale.
4. La seconda fase prevede l'erogazione alle istituzioni scolastiche di un acconto pari al 50% dell'importo assegnato.
5. La terza fase prevede l'invio, da parte delle istituzioni scolastiche, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto. Le rendicontazioni, caricate o compilate direttamente dalle istituzioni scolastiche sulla piattaforma di cui al comma 1, complete di visto di regolarità amministrativo-contabile del Revisore dei Conti, sono verificate e convalidate a cura delle Direzioni Generali competenti per materia così come individuate all'articolo 4.
6. Concluso l'iter di convalida delle rendicontazioni, la Direzione competente per materia ove non curi anche l'aspetto contabile, provvede a richiedere alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie l'erogazione del saldo.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi per i controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Patrizio Bianchi*



Firmato digitalmente da  
BIANCHI PATRIZIO  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE